



N. 5
MARZO 2016

Editore: Comune di Lungavilla

Stampato in proprio



COMUNE DI LUNGAVILLA

Notiziario

a cura dell'Amministrazione Comunale



*L'Amministrazione Comunale
augura alla Cittadinanza
una Santa Pasqua di serenità*

SCIoglimento UNIONE AGORÀ: breve storia dell'Unione

L'Assemblea dell'Unione, in data 26-02-2016, ha decretato lo scioglimento consensuale dell'Unione Agorà. L'Unione si è costituita il 25-08-2001 ed era formata da tre Comuni: Lungavilla, Verretto e Robecco Pavese; nel 2005 c'è stato il recesso di Robecco Pavese e la successiva adesione del Comune di Cecima in sostituzione dello stesso Robecco. Nel medesimo anno l'Unione ha assunto la denominazione "Agorà" e ha funzionato con tre Comuni fino al 2010, quando anche Cecima ha deciso di recedere, lasciando l'Unione con soli due Comuni: Lungavilla e Verretto.

Il passaggio da tre a due Comuni ha determinato un nuovo assetto statutario, il cui adeguamento è stato gestito in modo ineccepibile dal segretario del Comune di Lungavilla e di Verretto, dott. Roberto Bariani, che ha sempre svolto il ruolo di Segretario Unionale fin dalla prima costituzione, rappresentando anche la vera anima dell'Unione nella gestione di ogni soluzione tecnica; la nuova Giunta Unionale, in carica dal 2010 (anno di recesso di Cecima), è composta da tre assessori, due dei quali rappresentati dai sindaci dei due Comuni che, a turno, si dividono i tempi della Presidenza.

Da quando c'è stata la recessione di Cecima (settembre 2010) la giunta dell'Unione Agorà ha visto la presenza di due componenti del Comune di Verretto (il sindaco e l'assessore Venco) e di un solo rappresentante di Lungavilla (il sindaco); tale composizione – anomala, se si considera che il Comune di Lungavilla conta un numero di abitanti di oltre sei volte superiore a quello di Verretto – è stata mantenuta fin verso la fine del 2013, quando in sostituzione dell'assessore Venco è subentrato l'assessore Beccaria. Occorre chiarire che la presenza minoritaria di Lungavilla nella Giunta unionale per quasi tre anni, non ha pregiudicato la funzionalità della stessa, ma ha consegnato di fatto la possibilità decisionale nelle mani del Comune di Verretto, che ha potuto contare due rappresentanti su tre.

I MOTIVI DELLO SCIoglimento

La necessità di ridare la propria autonomia ai rispettivi Comuni si è evidenziata man mano con il passare degli anni, quando diversi fattori hanno contribuito sempre più al logoramento dello stato unionale. Vediamone alcuni:

1) Patto di Stabilità e Trasferimenti

Il Patto di Stabilità – che grava sui comuni con un numero di abitanti superiore a 1000 e che ha sempre rappresentato un "capestro" per il Comune di Lungavilla (non per Verretto che di abitanti ne conta solo 391, e quindi ne è esente) – in conseguenza di nuove normative in continua evoluzione verrà in parte sostituito dal Pareggio di Bilancio. A questo si aggiunge la drastica riduzione dei trasferimenti statali e regionali alle Unioni che, nel corso degli anni, sono passati

complessivamente da circa 300.000 euro annui a circa 100.000. Se si considera che le spese per il mantenimento in essere dell'Unione (che sono svariate e sostanziali), gravano per l'80 per cento su Lungavilla, si capisce come venga meno l'interesse economico del Comune di Lungavilla nella permanenza in Agorà. Occorre precisare che la distribuzione dell'80 per cento a favore di Lungavilla e del 20 per cento a favore di Verretto è parte integrante dello Statuto dell'Unione, e vale sia per il godimento di ogni trasferimento di fondi in Agorà che per il carico di spese complessivo sostenute dall'Unione.

2) Personale dipendente

Il personale in forza all'Unione vede la presenza di sole tre unità provenienti dal Comune di Verretto (un amministrativo, un vigile e un cantoniere), mentre tutti gli altri provengono dal Comune di Lungavilla. Costoro si trovano a far fronte a una notevole mole di lavoro per adempimenti che riguardano l'Unione: bilanci, tributi, manutenzioni, eccetera, che vanno moltiplicati per tre Enti (Lungavilla, Verretto e Unione), e che rappresentano un impatto che crea evidenti difficoltà sui tempi e sui costi delle varie risoluzioni. Appare evidente che potendo contare esclusivamente sui dipendenti di Lungavilla per gli adempimenti che riguardano solo il nostro Comune, ne beneficerebbero sia l'efficienza che la qualità dei servizi.

3) Difficoltà di gestione unionale

Si tratta prevalentemente di difficoltà di carattere oggettivo che riguardano processi organizzativi, e che si sono manifestate nel corso degli anni, provocando sofferenza al Comune di Lungavilla. Vediamone alcune:

a) – Ristrutturazione del Settore tecnico

Si tratta di un settore in sofferenza da anni la cui ristrutturazione, proposta con lungimiranza dal Segretario unionale, avrebbe consentito una importante soluzione sia per il Comune di Lungavilla che per l'Unione: l'accesso alla pensione di un personale amministrativo di Verretto avrebbe permesso l'assunzione di un personale Tecnico in esubero presso l'Amministrazione provinciale, da collocare tra il personale di Agorà. Occorre precisare che la sostituzione del personale amministrativo collocatosi a riposo presso il Comune di Verretto, in virtù delle attuali normative non può essere sostituito in alcun modo, e l'unica via percorribile restava il ricorso a un personale Tecnico provinciale entro e non oltre il 31-12-2015 (successivamente, anche questa opportunità veniva a decadere). Inoltre, il personale rimanente a Verretto (un amministrativo e un part-time), pur privato dell'apporto dell'unità a riposo avrebbe avuto in carico soltanto l'Ufficio Anagrafe, lo Stato Civile e il Servizio elettorale e di segreteria (servizi che per Verretto rappresentano un impatto esiguo), mentre tutti gli altri servizi sono svolti dal personale di Lungavilla operante in Agorà.

A questa ristrutturazione il sindaco di Verretto si è opposto drasticamente, impedendone di fatto l'attuazione. Appare strano "scoprire", dalle dichiarazioni rilasciate alla stampa locale, che il Comune di Verretto non ne fosse al corrente, poichè è da oltre un anno che in occasione delle Giunte unionali più di una volta l'argomento è stato affrontato: poi, a Lungavilla è stato oggetto di ampia discussione, a Verretto probabilmente no. Non intendiamo certo entrare nel merito della decisione di Verretto, peraltro legittima, ma riteniamo che il potenziamento del Settore Tecnico di Agorà con il supporto di una nuova figura avrebbe di certo migliorato l'attività di un settore che, da anni, lamenta carenza nello stesso comparto.

In realtà, il Tecnico Comunale di Lungavilla (geom. Brusa Maria Assunta) si occupa del Servizio manutentivo dell'Unione e dell'Edilizia Privata di Lungavilla, mentre il Responsabile dell'Area Tecnica unionale (geom. Gatti Stefano) si occupa dei Lavori Pubblici dell'Unione (Verretto e Lungavilla). Ma la disponibilità di tempo riservata all'Unione è solo il 50 per cento del lavoro settimanale (18 ore lavorative complessive), in quanto per l'altra metà del tempo svolge il lavoro di Tecnico Comunale per il Comune di Borgo Priolo; inoltre, è anche Tecnico comunale di Verretto

e di Casatisma, e questi ulteriori impegni lo sottraggono soprattutto agli adempimenti che potrebbero essere svolti a Lungavilla nell'ambito del tempo da dedicare ad Agorà (ricordiamo che dovrebbe essere l'80 per cento delle diciotto ore lavorative dedicate ad Agorà, dal momento che Lungavilla contribuisce facendosi carico dell'80 per cento della retribuzione). Infine, va considerato che lo stesso tecnico riveste in Agorà il ruolo di Tecnico Incaricato, e ciò significa che in qualsiasi momento potrebbe decidere di rinunciare all'incarico lasciando l'Unione in "braghe di tela". Una tale situazione penalizza da anni il Settore tecnico di Agorà, e a farne di più le spese è proprio il Comune di Lungavilla, fortemente limitato nel potersi avvalere del supporto in loco dello stesso tecnico; tuttavia, per sgomberare il campo da ogni dubbio va chiarito che non è in gioco la qualità professionale del tecnico, ma la disponibilità del suo tempo, che l'aggiunta di una nuova figura tecnica avrebbe potuto compensare garantendo l'Unione anche per il futuro.

b) – Acquisto di materiale informatico

L'attività dell'Unione ha spesso necessitato di dotazioni informatiche presso il Comune di Lungavilla, che ha in carico la gestione dei servizi di Agorà. Tali dotazioni (computer, stampanti, programmi, eccetera), in alcuni casi hanno visto l'acquisto replicato anche per il Comune di Verretto, dove le necessità non erano le stesse di Lungavilla; occorre ricordare che anche in questi casi le spese di gestione gravano per l'80 per cento su Lungavilla e per il 20 per cento su Verretto.

c) – Dotazione di telecamere di sorveglianza

Il progetto "Agorà Sicurezza e Vivibilità – Progetto di Sicurezza urbana 2014-2015" (vedi Notiziario N. 2), ha disposto l'acquisto di n. 2 telecamere di sorveglianza e di un Telelaser. Mentre l'utilizzo del Telelaser è a disposizione sia del Comune di Lungavilla sia del Comune di Verretto, le due telecamere sono state posizionate una a Lungavilla l'altra a Verretto. Attualmente la disponibilità di telecamere di videosorveglianza in Agorà vede la collocazione di n. 6 telecamere a Verretto e altrettante a Lungavilla. Anche se alcune delle telecamere posizionate a Verretto sono state acquistate con fondi propri del Comune, appare evidente come la distribuzione delle telecamere tra i due comuni nel corso degli anni non abbia tenuto conto delle reali necessità, visto il numero di abitanti nettamente prevalente a Lungavilla: se la gestione unionale deve essere trattata al pari di una conduzione aziendale – come ha sempre sostenuto il segretario dell'Unione, dott. Bariani – l'equilibrio di tale conduzione non può esimersi dall'affrontare e risolvere le sofferenze dei vari settori, in particolare della videosorveglianza.

CONSIDERAZIONI

Le considerazioni sopra riportate hanno lo scopo di fornire ai cittadini alcune informazioni relative all'attività svolta dall'Unione Agorà durante la sua sopravvivenza. Non siamo entrati in altri "dettagli", che pure ci sono, per non dare corpo a inutili polemiche; del resto, anche Verretto potrebbe avere le sue recriminazioni. Ma l'obiettivo dello scioglimento è soprattutto uno: ridare ai rispettivi Comuni la propria autonomia e la propria dignità. Noi, con l'aiuto e la condivisione dei dipendenti comunali, abbiamo affrontato l'argomento anche dal punto di vista economico (chechè ne dica la minoranza consiliare...), confrontando i trasferimenti statali e regionali degli ultimi anni con le spese sostenute per la gestione di Agorà, e abbiamo appurato che "il lume non vale più la candela".

Da tempo si parla di nuove normative che prevedano alleanze tra piccoli comuni fino al raggiungimento di almeno 5.000 abitanti (attraverso fusioni, o unioni, o convenzioni): quando e se tutto ciò dovesse diventare obbligatorio – e a quel punto lo sarà per tutti i piccoli Comuni – anche Lungavilla saprà fare la sua parte. Fino ad allora potrà agire in completa autonomia, contando sui propri dipendenti e sulle proprie risorse.

FORSE SAREBBE STATO MEGLIO...

Negli ultimi tempi sono apparse alcune interviste della minoranza consiliare su un settimanale locale (Il Punto), dove ci si affrettava a stigmatizzare l'operato dell'amministrazione prima ancora di conoscerne le reali intenzioni. Siamo consapevoli che, in genere, il ruolo delle minoranze è quello di opporsi alle maggioranze – è un principio della democrazia e guai se così non fosse – tuttavia, quelle che lo fanno in modo coscienzioso antepongono al diritto di critica il dovere di una corretta informazione, e fanno in modo che il gossip non abbia a prevaricare il rispetto dovuto ai cittadini.

Forse sarebbe stato meglio chiedere direttamente agli amministratori per avere informazioni – per esempio! – riguardanti lo scioglimento dell'Unione Agorà, prima di avventurarsi nel fornire notizie raccattate qua e là dal solito "informato" di turno; di certo avrebbero avuto tutte le spiegazioni necessarie, anche su aspetti delicati la cui divulgazione sarebbe stata inopportuna.

Forse sarebbe stato meglio – quando affermano che "l'amministrazione aumenta le tasse"! – dare una rapida occhiata alle bollette di casa propria per scoprire che non solo non hanno subito aumenti, ma per quanto riguarda la TARI (Tassa Rifiuti) c'è stata una diminuzione su tutte le utenze domestiche (le famiglie, per intenderci); soltanto 8 utenze produttive (banca, bar, e qualche esercizio) hanno subito un adeguamento, peraltro di gran lunga inferiore a quello previsto dal Decreto Ronchi del 2013.

Forse sarebbe stato meglio riflettere prima di scagliarsi sugli affitti dei medici i cui ambulatori occupano i locali del Distretto, ritenendoli poco onerosi. Se si fossero informati avrebbero scoperto che nei paesi limitrofi gli stessi medici pagano un affitto inferiore, quando addirittura i locali per gli ambulatori non sono messi loro a disposizione gratuitamente. E si sono muniti di convenzioni con i rispettivi Comuni come è avvenuto a Lungavilla, attraverso le quali garantiscono la loro presenza per fare fronte a ogni prestazione urgente svolta gratuitamente (nel nostro caso, ciò avviene per l'intera giornata dal lunedì al venerdì!); nel corso degli anni queste prestazioni sono state puntuali e tempestive, e riteniamo che si tratti di un servizio fondamentale per la cittadinanza. Loro evidentemente no.

Forse sarebbe stato meglio mordersi la lingua prima di definire "un disastro" l'operato dell'Amministrazione comunale, come ha fatto il capogruppo di minoranza Paola Orlandi sul mensile "Il Periodico news" di gennaio. È pur vero che il consigliere Martino Tizzoni (ex sindaco) si è dissociato dalla maggioranza consiliare, preferendo agire da minoranza autonoma, come riportato nella loro dichiarazione; così come è vero che abbiamo risposto a un'interrogazione della minoranza sulla presenza dell'amianto, richiamando le normative del PRAL che prevedono lo smaltimento a carico dei proprietari e non del Comune. Ed è anche vero che durante l'approvazione del Rendiconto Finanziario 2014 la minoranza ha indotto l'Amministrazione comunale al ritiro del relativo punto all'ordine del giorno perchè era giunta in ritardo la relazione del Revisore dei Conti, rischiando con il loro comportamento di far commissariare il Comune (e su questo atteggiamento preferiamo stendere un velo pietoso). Ma è pur sempre vero che sulle altre questioni da loro richiamate su "Il Periodico news" (strade, struttura polivalente, sicurezza e scioglimento Unione) abbiamo fornito ai cittadini ampie ed esaurienti spiegazioni sulle scelte attuate dall'Amministrazione (in questo Notiziario e negli altri precedenti), e siamo convinti che si tratti di scelte meditate e di buon senso. Per quanto riguarda lo scioglimento dell'Unione Agorà va sottolineato l'atteggiamento della minoranza, che è sempre stata contraria all'Unione anche quando i trasferimenti erano cospicui; è curioso notare come ora, che i trasferimenti sono di molto diminuiti, d'un tratto si scoprono favorevoli all'Unione, tanto da votare formalmente contro lo scioglimento. Tutto ciò è vero, e la domanda è: di grazia, dove sta il "disastro"?

Invitiamo i Cittadini a conservare copia di ogni Notiziario divulgato dall'Amministrazione comunale: sarà più facile seguire l'operato dell'Amministrazione in qualsiasi momento, confrontando le varie informazioni in esso contenute. Chi l'avesse smarrito, o per qualsiasi motivo ne fosse sprovvisto, può richiederne copia presso gli uffici comunali